

A. J. E. Crispien Vienna 19 marzo 1894
Roma

Il programma a cui Ella accenna può
e deve essere tentato. Ma appunto perché
l'oggetto è difficile e dubbio conviene scegliere
per l'attuazione ~~una tale tentativo~~
V. le persone adatte. ~~Ma io non sono~~
questa persona, ~~ed è fatto così di~~
~~che io non posso e non debbo~~
e da i miei precedenti mi rendono inconve-
niente col posto di Parigi. Voglia fermi
l'onore di credermi, perché lo ponderamento
ciò che da lei spero. ~~Per questo~~
~~non mi parlo di lei, e~~ Sarei lieto
se potessi impiegare le forze che mi restano
nel modo desiderato dal Re e da Lei.
Ma il mio ritorno a Parigi ~~è~~
è da me considerato come un'impopolarità
storica e morale. ~~Non è questo che~~
ama più che il trionfo e nuocere
avrebbe favorire che ~~alcun~~ ^{che li ha in vista.} del ~~lo~~
programma. ~~Però~~ questo è il mio più
che il trionfo. Le grazie si non restano
e di non rendarmi più dolorosa la
necessità in cui Ella mi mette di negare
qualche cosa. Io La servo qui con fedeltà
e devozione e amo credere in lodevole
dei due governi. ~~Allo stesso~~
~~che io non posso e non debbo~~
~~che io non posso e non debbo~~